

AFFARI GIURIDICI

Le attività sono riconducibili alla gestione del contenzioso e alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie per l'Agenzia.

Nel corso del 2007, si è registrato un aumento delle attività di gestione del contenzioso a seguito delle numerose impugnative innanzi al Giudice Amministrativo per le quali è stato assicurato il necessario supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Agenzia e della relativa documentazione. Analogo incremento è stato registrato relativamente al numero dei ricorsi aventi ad oggetto controversie individuali di lavoro proposte da singoli dipendenti dell'APAT, innanzi al Giudice Civile – Sezione Lavoro, per i quali si è provveduto alla trattazione diretta delle questioni dedotte, prima presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Roma per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione, poi presso il Giudice Civile competente, limitatamente al primo grado di giudizio.

È stato assicurato il supporto giuridico a tutte le unità dell'Agenzia, in particolare, è stata fornita consulenza di tipo professionale per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico-legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Agenzia, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'Agenzia, a consulenze in materia contrattuale e convenzionale, attraverso la definizione di indirizzi e la predisposizione di format, nonché la predisposizione di direttive del Direttore Generale attinenti le tematiche contrattuali e convenzionali.

INFORMATIVO AMBIENTALE

Nel corso del 2007, per dare corpo alle nuove funzioni assegnate, sono utilizzati due criteri:

Primo: mettere in evidenza la unitarietà delle attività della struttura dell'Agenzia, che hanno come oggetto temi fortemente interconnessi, metodi di lavori simili e strumenti di lavoro condivisibili.

Secondo: mettere in evidenza la forte interconnessione delle attività ambientali della pubblica amministrazione e dell'Agenzia in particolare con le attività analoghe a livello internazionale e comunitario: gran parte delle politiche ambientali nazionali sono o dovrebbero essere una intelligente applicazione delle politiche sovra-nazionali, europea e internazionale, che svolgono una determinante funzione strategica.

Un importante aspetto strategico è l'orientamento verso l'integrazione della politica ambientale con le altre politiche economiche. È necessario quindi che le attività scientifiche, tecniche e operative seguano la impostazione di:

- comprendere, seguire e anticipare la direzione strategica della "filiera" normativa internazionale / comunitaria / nazionale / locale;
- favorire l'integrazione delle attività sia all'interno degli specifici settori ambientali, sia tra questi ed i vari settori economici, nel duplice senso: - dell'orientamento delle attività produttive e civili a favore della sostenibilità ambientale; - viceversa, dell'impulso dato alla competitività dell'economia dalla applicazione dei principi ambientali.

Nell'insieme vengono gestite tre categorie di informazioni:

- I **dati quanti-qualitativi** degli ambiti fisici: di competenza delle varie **unità specialistiche** (aria, acque, suolo, natura, industria,...) incaricate del monitoraggio ambientale e del relativo trattamento dei dati
- Le **informazioni generali** sulle attività e i prodotti dell'Agenzia: di competenza dei **servizi di comunicazione**: stampa, editoria, rete informatica, rapporti con il pubblico
- Le **informazioni tecniche** sulle attività e i prodotti dell'Agenzia, nel **quadro di riferimento** tecnico e normativo inerente il governo dell'ambiente e del territorio

Le tre categorie di informazioni costituiscono nel complesso un sistema completo ed omogeneo, fortemente integrato; le informazioni sui vari temi ambientali sono trattate da tre punti di vista, ciascuno con specifici strumenti e finalità, senza sovrapposizioni, ma in una stretta cooperazione tra settori contigui.

Le attività svolte sono state suddivise in due ambiti:

- reportistica ambientale:
 - la produzione di materiale documentale utile all'elaborazione di reporting ambientale
 - le attività di reporting specialistico dell'Agenzia
- altre attività:
 - la stipula delle convenzioni-quadro per la attività di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni (art. 10, c.1 dello statuto); la attuazione delle convenzioni con l'Istituto geografico militare, l'Istituto idrografico della Marina, il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, il Corpo forestale dello Stato, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (art. 10, c.2 dello statuto)

- la costituzione di progetti speciali e di task force ed il controllo / monitoraggio delle attività.

Si evidenziano di seguito le attività svolte nel corso del 2007 e gli obiettivi conseguiti:

Banca dati informatizzata dei reports e delle convenzioni

L'attività riguarda la realizzazione del "Repertorio comparato degli atti internazionali, delle norme ambientali, dei reports e delle convenzioni".

Si è proceduto alla realizzazione di una banca dati informatizzata, sviluppando le idee che erano già alla base del *Repertorio comparato della normativa internazionale comunitaria e nazionale*, realizzato precedentemente. Il Repertorio ha la struttura di una matrice a 3 dimensioni: ogni elemento della matrice registra oggetti identificati in base ad una accurata classificazione tematica (le righe), ai soggetti responsabili articolati su livelli, da quello internazionale a quello locale (le colonne), ed alla cronologia.

La banca dati è concepita con accurate caratteristiche funzionali, di tipo ipertestuale, per offrire uno strumento flessibile e condiviso di comunicazione interna ed esterna, una base comune di documentazione e di riferimento per decisioni, attività scientifiche, controlli, attività amministrative, ecc. Oltre ai documenti tecnici ed alle convenzioni, è predisposta per trattare altri "oggetti" simili da punto di vista informatico, quali la normativa tecnica, i documenti regolamentari e organizzativi dell'Agenzia e del sistema delle Agenzie, ecc.

La banca dati contiene anche le informazioni sugli atti internazionali per la protezione dell'ambiente ed è pronta per essere pubblicata in rete locale e nel sito internet dell'APAT.

È stata avviata la terza fase per la realizzazione della banca dati e lo sviluppo del portale in rete pubblica.

Reporting ambientale

Linee guida per un piano di comunicazione istituzionale dell'Agenzia

È stata fornita la collaborazione per lo studio finalizzato alla messa a punto di una strategia di comunicazione sistematica, finalizzata a rendere maggiormente visibili le iniziative istituzionali ed i risultati conseguiti dall'APAT - e più in generale dal sistema agenziale - nel contesto delle attività di governo dell'ambiente e del territorio a livello nazionale e comunitario. Una comunicazione strutturata e orientata a targets di utenza selezionati di alto livello (in primo luogo gli organi di governo, gli organismi comunitari e internazionali, ecc.) è strumento attivo di attuazione delle politiche.

Il reporting scientifico multimediale: metodi, strumenti, contenuti, analisi delle esperienze.

Elaborazione di un report APAT sull'argomento delle pubblicazioni multimediali, con lo scopo di mettere a punto gli aspetti di una comunicazione dedicata espressamente a fasce alte di utenza: pubblica amministrazione, organi internazionali, utenza scientifica in campo ambientale, utenza qualificata nella comunicazione.

Convenzioni e progetti speciali

Convenzioni istituzionali

È stata effettuata la rassegna delle 6 convenzioni indicate nell'art. 10, c2, dello statuto APAT: stato di attuazione, problemi riscontrati, necessità operative, ecc.

Basi tecniche e giuridiche di convenzioni-quadro proposte tra l'APAT ed enti della pubblica amministrazione

Le convenzioni proposte sono finalizzate all'integrazione della politica ambientale con le altre politiche economiche, sui temi cogenti della politica ambientale comunitaria.

- A - Proposta di convenzione-quadro dell'APAT con il Ministero delle politiche agricole e forestali: è stato approfondito il caso dell'integrazione ambiente/agricoltura, per il quale esiste un programma comunitario cui è utile, necessario e fattibile dare completa attuazione in Italia, con una funzione determinante del sistema delle Agenzie. (Elaborato sui risultati di uno stage sul tema "L'integrazione delle politiche per l'ambiente e l'agricoltura in applicazione dei principi della politica comunitaria")
- B - Proposta di convenzione-quadro dell'APAT con il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali sul tema delle interazioni tra politica ambientale e politica del paesaggio culturale (Elaborato sui risultati di uno stage sul tema "Repertorio degli Accordi, Convenzioni, Trattati internazionali per la protezione dell'ambiente - Approfondimento degli atti relativi al paesaggio culturale")

INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

In particolare, nel corso del 2007 le attività si sono articolate in tre principali ambiti di intervento:

- il supporto alla Commissione nazionale IPPC, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 59 del 2005;
- l'organizzazione e il coordinamento dei controlli di competenza statale ai sensi del citato decreto legislativo 59/2005;
- l'organizzazione delle attività ispettive ambientali dell'APAT.

A questi tre settori di intervento si affiancano alcune attività trasversali, quali ad esempio il contributo alla redazione dell'annuario dei dati ambientali e la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e comunitari. In materia di partecipazione a gruppi comunitari si segnala il coordinamento di un gruppo di lavoro per l'analisi dei sistemi tariffari a copertura delle spese connesse alle autorizzazioni e controlli ambientali.

Supporto alla Commissione IPPC

Le attività di supporto alla Commissione IPPC sono disciplinate da un apposito accordo di collaborazione stipulato con il Ministero dell'Ambiente sin dal 5 giugno 2007. In particolare gli articoli 4, 7 ed 8 dell'accordo suddetto prevedono che APAT garantisca alla Commissione un supporto operativo (articolato nella messa a disposizione di strutture logistiche e informatiche e nella fornitura di personale addetto alla segreteria e alla gestione documentale), un supporto amministrativo e un supporto tecnico scientifico (strutturato nella redazione di documenti di valutazione tecnica in merito alle domande di autorizzazione integrata ambientale).

In ragione di tale accordo sono stati forniti i seguenti servizi:

- la gestione dell'archivio cartaceo di tutte le domande sinora pervenute (oltre 130);
- un supporto operativo di segreteria continuo al Presidente della Commissione e ai lavori dei Commissari, quando impegnati in APAT;
- un supporto operativo per la verbalizzazione di tutte le riunioni della Commissione;
- un supporto tecnico scientifico, garantito da diciotto tecnici esperti, che ha consentito alla Commissione di disporre, all'atto del suo insediamento, di 53 documenti di valutazione preliminare delle domande di AIA pervenute;
- l'organizzazione e la partecipazione alle riunioni dei gruppi istruttori della Commissione; nelle poche settimane di lavoro ad oggi consentite, sono già state tenute trentuno riunioni dei gruppi istruttori con il coinvolgimento dei venti commissari statali e di oltre ottanta commissari di nomina regionale e ciò è stato possibile proprio grazie ai numerosi documenti tecnici che quest'Agenzia ha reso disponibili sin dal primo giorno;
- la predisposizione di relazioni tecniche mirate ad illustrare ai Commissari le principali criticità che si sono evidenziate nell'avvio dei procedimenti, una valutazione delle criticità medesime alla luce della normativa ambientale vigente e alcune proposte per la loro soluzione.

Coordinamento dei controlli ambientali di competenza statale

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 59/2005, definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e stabilisce che i controlli di competenza statali sono effettuati dall'APAT che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti.

Le agenzie ambientali hanno attivamente contribuito, negli anni passati, a definire i nuovi criteri di attuazione dei controlli ambientali, criteri che sono entrati a far parte della normativa tecnica comunitaria e nazionale. L'APAT intende fare in modo che l'attuazione di tali criteri avvenga in un contesto di comportamenti, per quanto possibili, uniformi nei modi ed omogenei nei contenuti.

La futura efficacia ed efficienza dei controlli ambientali, nell'ambito dell'attuazione del decreto legislativo in oggetto, si fonda sulla capacità di corredare l'autorizzazione di un corretto e completo piano dei monitoraggi e dei controlli ambientali. È stato pertanto definito, nell'ambito del gruppo di consultazione APAT/ARPA/APPA su IPPC, un modello di riferimento comune per la stesura del piano di monitoraggio e controllo. È stato altresì predisposto un documento che delinea l'indice dei contenuti minimi del piano di monitoraggio e controllo e che fornisce esempi di applicazione pratica in alcuni importanti settori produttivi nazionali.

Inoltre è stato predisposto il testo di una Convenzione che regolerà le modalità di collaborazione e le regole di trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie dall'APAT alle agenzie regionali e delle province autonome coinvolte nei controlli di competenza statale.

A tal proposito, il giorno 15 novembre u.s., il Commissario dell'APAT ha trasmesso a tutti i Direttori delle Agenzie la proposta di testo di Convenzione, risultato della consultazione già avvenuta a livello tecnico e della verifica dall'ufficio giuridico dell'APAT.

È stata infine completata la realizzazione dell'Osservatorio IPPC, con la predisposizione di uno strumento informatico che prevede uno specifico modulo per la gestione dei controlli di competenza statale.

Organizzazione delle attività ispettive ambientali dell'APAT

Sulla base di un lavoro precedentemente elaborato dalle strutture tecniche dell'APAT, è stato predisposto un decreto, in attuazione degli artt. 11 comma 2 e 18 del DPR 207/02, per disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni ispettive e per individuare il personale dell'APAT destinato all'esercizio di tali funzioni.

Il decreto è stato firmato dal Commissario Straordinario dell'APAT nel dicembre 2007, sanando un'antica carenza normativa.

Gli ispettori dell'APAT sono suddivisi per settori di competenza, con un ventaglio che copre insediamenti industriali e urbani, così come discipline specifiche che vanno dalla tutela delle risorse naturali, quali aria, acqua, suolo ed ecosistemi, alla gestione dei rifiuti, alla prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico e dalle radiazioni non ionizzanti, senza escludere settori di valenza analitico strumentale e aree di interesse tecnico giuridico.

È stato altresì fornito il proprio supporto, per la stesura delle procedure di nomina degli ispettori.

DATI FINANZIARI**Quadro riepilogativo delle spese dell'Agenzia**

Centri di Responsabilità Amministrativa	Forza lavoro media annua		Dati finanziari 2007			
	n. unità	Ridistribuzione costo del lavoro (*)	Iniziale	Assestato	Impegnato	Imp/Ass %
CRA 01 Direzione Generale	96	5.593.974,00	7.111.868,00	6.910.450,31	6.546.806,29	94,74%
CRA 02 Dipartimento tutela delle acque interne e marine	89	5.833.502,00	3.500.000,00	4.115.000,00	2.621.682,42	63,71%
CRA 03 Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale	202	12.678.412,00	4.600.000,00	8.946.000,00	8.643.308,99	96,62%
CRA 04 Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione	45	2.939.886,00	1.049.500,00	1.116.850,00	1.081.314,62	96,82%
CRA 05 Dipartimento servizi generali e gestione del personale	195	7.791.576,59	19.015.200,00	20.181.450,00	19.198.765,90	95,13%
CRA 06 Dipartimento difesa della natura	55	3.894.610,00	878.000,00	1.277.000,00	481.885,69	37,74%
CRA 07 Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	112	7.781.584,00	1.058.000,00	1.305.900,00	1.022.548,31	78,30%
CRA 08 Dipartimento difesa del suolo	119	8.172.422,00	1.920.000,00	2.145.000,00	1.832.253,15	85,42%
CRA 09 Servizio int. per l'amministrazione e la pianificazione	35	1.835.474,00	186.000,00	224.600,00	170.020,20	75,70%
CRA 10 Servizio int. per le certificazioni ambientali	25	1.585.090,00	436.000,00	436.000,00	395.203,16	90,64%
CRA 11 Servizio int. per le emergenze ambientali	30	1.851.816,00	415.000,00	381.100,00	314.356,20	82,49%
CRA 12 Servizio int. per gli affari giuridici	8	445.088,00	50.000,00	50.000,00	24.275,08	48,55%
CRA 13 Servizio int. informativo ambientale	8	503.300,00	300.000,00	300.000,00	201.658,53	67,22%
CRA 14 Servizio int. per l'indirizzo, il coordinamento delle attività ispettive	20	1.254.500,00	530.300,00	530.300,00	225.552,72	42,53%
	1039	62.161.234,59	41.049.868,00	47.919.650,31	42.759.631,26	89,23%
CRA 05 Costo del personale			68.489.000,00	68.324.000,00	62.161.234,59	90,98%
CRA 05 Imposte e tasse			0,00	41.100,00	41.078,80	99,95%
CRA 09 Imposte e tasse			4.030.000,00	4.520.000,00	4.495.631,25	99,46%
CRA 01 Restituzioni somme relative a vincoli di spesa			8.331.132,00	183.160,50	0	
CRA 01 Fondi di riserva			1.100.000,00	180.000,00		
Totale al netto delle partite di giro			123.000.000,00	121.167.910,81	109.457.575,90	

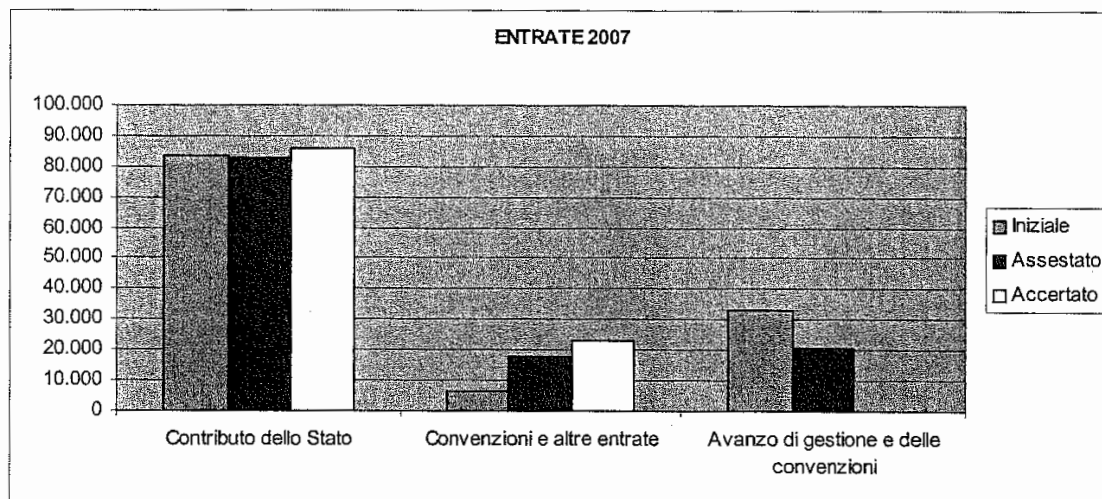
(*) L'impegnato relativo al costo del lavoro, contabilizzato sul C.R.A. 05, è stato redistribuito in base alla forza lavoro media annua di ogni C.R.A..

Quadro riepilogativo delle spese suddivise per attività istituzionali e convenzionali

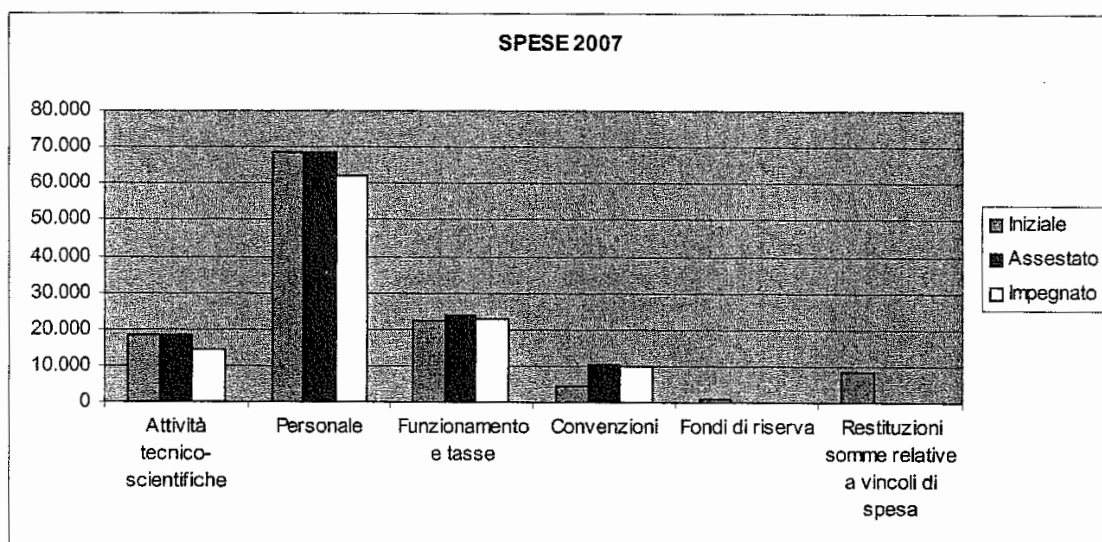
Centri di Responsabilità Amministrativa	Dati finanziari 2007			Dati finanziari 2007		
	Attività Istituzionali			Convenzioni		
	Iniziale	Assestato	Impegnato	Iniziale	Assestato	Impegnato
CRA 01 Direzione Generale	5.097.168,00	3.797.998,68	3.451.388,51	2.014.700,00	3.112.451,63	3.095.417,78
CRA 02 Dipartimento tutela delle acque interne e marine	3.305.760,70	3.616.545,07	2.357.774,70	194.239,30	498.454,93	263.907,72
CRA 03 Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale	2.914.650,70	3.025.341,06	2.793.007,27	1.685.349,30	5.920.658,94	5.850.301,72
CRA 04 Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione	1.024.500,00	1.096.827,00	1.061.313,14	25.000,00	20.023,00	20.001,48
CRA 05 Dipartimento servizi generali e gestione del personale	18.965.200,00	20.151.450,00	19.184.195,38	50.000,00	30.000,00	14.570,52
CRA 06 Dipartimento difesa della natura	686.500,00	1.077.380,00	294.446,81	191.500,00	199.620,00	187.438,88
CRA 07 Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	928.000,00	1.147.038,71	886.714,74	130.000,00	158.861,29	135.833,57
CRA 08 Dipartimento difesa del suolo	1.822.000,00	2.103.197,60	1.795.154,48	98.000,00	41.802,40	37.098,67
CRA 09 Servizio int. per l'amministrazione e la pianificazione	186.000,00	224.600,00	170.020,20			
CRA 10 Servizio int. per le certificazioni ambientali	436.000,00	346.158,00	317.376,86		89.842,00	77.826,30
CRA 11 Servizio int. per le emergenze ambientali	412.000,00	354.319,73	287.575,93	3.000,00	26.780,27	26.780,27
CRA 12 Servizio int. per gli affari giuridici	50.000,00	50.000,00	24.275,08			
CRA 13 Servizio int. informativo ambientale	300.000,00	300.000,00	201.658,53			
CRA 14 Servizio int. per l'indirizzo, il coordinamento delle attività ispettive	530.300,00	373.200,33	68.453,05		157.099,67	157.099,67
	36.658.079,40	37.664.056,18	32.893.354,68	4.391.788,60	10.255.594,13	9.866.276,58
CRA 05 Costo del personale	68.489.000,00	68.324.000,00	62.161.234,59			
CRA 05 Imposte e tasse		41.100,00	41.078,80			
CRA 09 Imposte e tasse	4.030.000,00	4.520.000,00	4.495.631,25			
CRA 01 Restituzioni somme relative a vincoli di spesa	8.331.132,00	183.160,50				
CRA 01 Fondi di riserva	1.100.000,00	180.000,00				
Totale al netto delle partite di giro	118.608.211,40	110.912.316,68	99.591.299,32	4.391.788,60	10.255.594,13	9.866.276,58

(cifre espresse in Keuro)

Entrate	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributo dello Stato	83.300	82.646	85.746
Convenzioni e altre entrate	6.700	17.918	23.017
Avanzo di gestione e delle convenzioni	<u>33.000</u>	<u>20.604</u>	<u>0</u>
Totale entrate	123.000	121.168	108.763



Spese	Iniziale	Assestato	Impegnato
Attività tecnico-scientifiche	18.226	18.410	14.407
Personale	68.489	68.324	62.161
Funzionamento e tasse	22.462	23.815	23.023
Convenzioni	4.392	10.256	9.866
Fondi di riserva	1.100	180	0
Restituzioni somme relative a vincoli di spesa	<u>8.331</u>	<u>183</u>	<u>0</u>
Totale spese	123.000	121.168	109.457



PAGINA BIANCA

Allegato alla Deliberazione N. 9/C.A.



APAT

Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici

**CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007**

PAGINA BIANCA

INDICE

NOTA INTEGRATIVA

- Considerazioni introduttive
- Risultanze dell'Esercizio 2007 in termini di competenza
- Risultanze dell'Esercizio 2007 in termini di cassa
- Riaccertamento dei residui attivi e passivi
- Situazione amministrativa
- Situazione del personale
- Criteri di ammortamento
- Situazione Patrimoniale
- Conto Economico

SCHEMI DI BILANCIO

TABELLA SINOTTICA

RENDICONTO DECISIONALE

RENDICONTO GESTIONALE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La gestione finanziaria dell'Agenzia per il 2007 si è svolta in base al Bilancio di Previsione trasmesso dal Commissario straordinario dell'APAT al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio per l'approvazione, con Disposizione n. 1 del 30/10/2006.

Il bilancio di previsione 2007 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento concernente la disciplina amministrativo-contabile dell'Agenzia che a sua volta si inquadra nelle nuove norme contabili per gli organismi pubblici di cui al D.P.R. n. 97/2003.

Gli stanziamenti sono stati assegnati a 14 Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) ai quali è stata assegnata la connessa gestione dei fondi.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2007 è costituito dal:

- conto del bilancio
- conto economico
- stato patrimoniale
- nota integrativa

Gli allegati sono costituiti da:

- situazione amministrativa
- relazione sulla gestione
- relazione del collegio dei revisori

Il conto del bilancio si articola in:

- rendiconto finanziario decisionale
- rendiconto gestionale.

Il rendiconto finanziario decisionale si articola in Unità Previsionali di Base di I livello come il preventivo finanziario decisionale, analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli come il preventivo finanziario gestionale.

Il conto economico dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2007.

Lo stato patrimoniale comprende le attività e le passività finanziarie e patrimoniali dell'Agenzia ed entrambi sono redatti secondo gli schemi allegati al Regolamento di Contabilità dell'Agenzia.

Per l'illustrazione delle voci relative al conto economico ed allo stato patrimoniale si rimanda ai paragrafi ad essi dedicati.

Le previsioni definitive di entrata in termini di competenza del Bilancio di Previsione 2007 sono state le seguenti:

ENTRATE CORRENTI:	UPB 3° LIVELLO 2	
	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	93.779.119,38
	UPB 3° LIVELLO 3	
	- Altre entrate	4.564.752,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:	UPB 3° LIVELLO 1	
	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	2.220.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		100.563.871,38
	- Avanzo di amministrazione 2006	20.604.039,43
	TOTALE	121.167.910,81

Il Commissario straordinario, con Disposizione n. 235 del 05/07/2007 ha approvato la I Variazione al Bilancio di Previsione 2007, in termini di competenza e cassa, a seguito dei fatti maggiormente significativi intervenuti nella gestione:

- è stata registrata, in sede di redazione del Conto Consuntivo 2006, una minor disponibilità sull'Avanzo di amministrazione di euro 12.395.960,57 rispetto all'ammontare presunto iscritto nel Bilancio di previsione 2007 pari a euro 33.000.000,00 che ha rideterminato l'Avanzo in euro 20.604.039,43;

- il fondo di cassa al 31/12/2007, registra una maggiore disponibilità di euro 5.531.487,78 rispetto al fondo presunto iscritto nel bilancio di previsione 2007 di euro 7.952.585,00;

- è stata accertata la minore entrata di euro 654.000,00 come rilevato dalla Tabella C allegata alla Legge Finanziaria 2007, con una riduzione del Contributo a favore dell' Agenzia da euro 83.300.000,00 a euro 82.646.000,00;

- sono state stipulate e definite ulteriori convenzioni per cui si sono realizzate maggiori entrate, per un totale di euro 11.217.871,38 di cui euro 2.500.000,00 - accertati sul cap. 010 - sono stati allocati nella voce di spesa del CRA 01 cap. 273 - Protocollo di intesa